

Karl Marx - Friedrich Engels

Rassegna¹

Gennaio - febbraio 1850

«Neue Rheinische Zeitung
Politisch-ökonomische Revue»II fascicolo, febbraio 1850^a

A tout seigneur, tout honneur^b. Cominciamo con la *Prussia*.

Il re di Prussia fa del suo meglio per spingere a una crisi l'attuale momento del tiepido accordo, dei compromessi insoddisfacenti.² Concede una Costituzione e, dopo varie spiacevolezze, mette su due Camere che la rivedano. Per rendere questa Costituzione accettabile per la corona, le Camere eliminano ogni articolo che possa urtarla in qualche modo, e credono così che il re la giurerà subito. Tutto al contrario. Per dare alle Camere un segno della sua «scrupolosità regale», Federico Guglielmo invia un messaggio³ in cui fa nuove proposte per migliorare la Costituzione, proposte che, una volta accettate, toglierebbero al suddetto documento sin l'ultima parvenza delle cosiddette garanzie civili e costituzionali. Il re spera che le Camere le respingano – al contrario. Se le Camere si erano fatte delle illusioni sulla corona, ora fanno in modo che sia la corona a farsi delle illusioni su di loro. Accettano tutto, dignità di pari, tribunale speciale, leve in massa e fidejcommessi,⁴ solo per non essere mandate a casa, solo per costringere il re almeno una volta, «fisicamente», a giurare. Ecco la vendetta di un cittadino costituzionale prussiano.

Per il re sarà un affare serio inventare un'umiliazione che possa apparire troppo dura a queste Camere. Si vedrà infine costretto a dichiarare «quanto sacro ritiene il pegno che dovrà dare con un giuramento, tanto più chiari gli si affacciano all'animo i doveri impostigli da Dio per la cara Patria»⁵, e tanto meno la sua «scrupolosità regale» gli permette di giurare una Costituzione che offre tutto

^a Scritto fra fine gennaio e fine febbraio. — ^b A ogni signore il suo onore